

# TERESA MIRA E SAN JORGE

Suor Teresa Mira ha 29 anni quando arriva a San Jorge, nel comune di Viñaroz. Il villaggio è piccolo, la scuola delle suore si trova in via Iglesia, oggi chiamata Suor Teresa Mira.

Poco dopo il suo ingresso come insegnante di scuola materna, le famiglie cominciano a farle visita, affidandole i loro piccoli, e Teresa... conquista il loro affetto e la loro amicizia! Ma la sua missione di insegnante dura poco, perché la sua malattia diventa sempre più grave.

Le scale del convento, su cui doveva portare i secchi d'acqua necessari alla comunità, la sfiniscono progressivamente. Una delle tante amiche che aveva a San Jorge, avendo fatto questa promessa, si offrì alla Madre Superiora per aiutarla in questo compito. La superiora glielo concesse e Teresa ringraziò l'amica con un sorriso.

Maddalena, sua sorella che operava a Tarragona,

alla quale avevano concesso di venire a trovarla, si rese conto che Teresa non stava bene. Lavato e rimesso a posto posate, piatti e bicchieri, fecero una passeggiata per il paese e si accorse che la gente la fermava per domandare a Teresa come stava. Bene, molto bene, rispondeva, ma la stanchezza non le permetteva più di alzare molto la voce. Maddalena tornò a Tarragona.

Nella comunità di San Jorge cambiò la superiora e Suor Teresa fu trattata più duramente. La sua malattia richiedeva una stanza ventilata e soleggiata, ma dovette stare in un piccolo bugattolo.

Da parte sua, Teresa era e si comportava come una vera anima di Dio: con fede, fervore, unzione, raccoglimento e come una autentica testimone di chi sta solo con l'Amato, amichevolmente attenta a Lui e alla sue cose. (Summ., Test. 13 PT, p. 208, § 387).

**Sor. Concepción Prieto, CMT.**



ORACIÓN PETICIÓN GRACIAS

**O Dios, che ti compiaci negli umili e nei semplici di cuore**

*Glorifica la tua serva Teresa, che si propose come ideale di vita amarti senza ostentazione e donarsi per tuo amore a quanti l'avvicinavano; e concedi a noi di saperti serviré ed amare come lei, senza riserve, ed ora la grazia che ti chiediamo per sua intercesione.*

*Per Gesù Cristo, Nostro Signore. Amen.*

## TESTIMONIANZA: C'è sempre spazio.

da IDELFONSO DE LA INMACULADA, OCD, La forza di un testimone, 2a edizione, p. 110.

«Quando vedevo una madre entrare per la prima volta a portarmi il suo bambino, mi spaventavo. Non sapevo come convincerla che non c'era più posto. Tutto era inutile. Se le spiegavo che, di tanti, non ce la

facevo ad occuparmene, che non c'era sufficiente tempo per insegnare a tutti, mi rispondevano che era lo stesso. Volevano solo che li tenessi a scuola sotto la mia sorveglianza, anche se non insegnavo loro nulla. Quando, stanca

di spiegare la cosa, tiravo in ballo il permesso della Madre Superiora, loro, come risposta, mi lasciavano le loro creature e se ne andavano»